



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI FORZA D'AGRO'
Città Metropolitana di Messina

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 21-04-2016

OGGETTO:	Art,3 comma 16 del D.L. 118 del 2011. Ripiano del disavanzo di natura tecnica a seguito riaccertamento straordinario dei residui. Integrazione delibera di C.C. n.22 del 26/11/2015.-
-----------------	---

L'anno **duemilasedici** addì **ventuno** alle ore **12:15** del mese di **aprile** nel Comune di **FORZA D'AGRO'** e nella Casa Comunale, convocato previo le formalità di legge si é riunito in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

GENTILE CARMELA	P	SMIROLDO CLAUDIO	P
SMIROLDO FABIOLA	P	SPERANZA STEFANO NUNZIO	P
CIOBANASU GABRIELA	P	DI CARA VALENTINA	A
DI CARA EMANUELE GIUSEPPE	P	LOMBARDO CARMELO	A
BARTOLONE PIETRO	A	SANTORO CRISTINA	P
CAROLI FRANCO	A	BONGIORNO SANDRA	A

PRESENTI N. 7 ASSENTI N. 5

Assume la presidenza l'Avv. **GENTILE CARMELA**

che assistito dal Segretario Capo del Comune **Morelli Chiara**

dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il P.d.C. dà lettura della seguente proposta redatta dall'ufficio ragioneria. Terminata la lettura, non essendoci interventi, mette la proposta ai voti.

- Premesso** che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;
- Richiamato** il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Dato atto** che pertanto con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011;

Richiamato in particolare l'articolo 3, comma 7, del D.lg. n. 118/2011, il quale testualmente recita:

7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di

destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

- Richiamato** altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;
- Atteso** che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, "mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione dell'ordinamento vigente nel 2014" (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015);
- Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23/06/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di €. 49.294,07;
- Vista** la deliberazione della Giunta Comunale n. 109 in data 14/10/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a:
- a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;
- b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;
- Visto** in particolare il prospetto allegato 5/2 al d. Lgs. n. 118/2011 di cui alla citata deliberazione n. 109 del 14/10/2015, con il quale è stato, inoltre, suddiviso il risultato di amministrazione di €. 49.294,07, tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		49.294,07
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	1.369.622,66
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+))	1.349.830,72
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	136.000,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+))	1.288.217,57
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+))	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	1.272.578,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	- 90.859,02

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		- 90.859,02
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)		217.691,70
Accantonamento fine mandato		
Soccombene		61.322,55
	Totale parte accantonata (i)	279.014,25
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.798,10
Vincoli derivanti da trasferimenti		0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		30.368,02
Altri vincoli da specificare di		0
	Totale parte vincolata (l)	33.167,02
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	0
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	- 403.040,29
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		- 403.040,29

Constatato che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo di amministrazione di € 403.040,29;

Considerato che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 26/11/2015 di "Presenza d'atto del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art.3 comma 7 D.L.118/2011;

Richiamati in particolare i commi 15-17 dell'articolo 3 del d. Lgs. n. 118/2011, il quali prevedono che:

15. Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto.

Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di

copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.

16. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e

delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

- a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;*
- b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;*
- c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.*

17. Il decreto di cui al comma 15 estende gli incentivi anche agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014.

Visto il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. n. 118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche "disavanzo straordinario di amministrazione" (art 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 (art 2);

Appurato che, non avendo l'ente aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DM 02/04/2015, è pari a €. 403.040,29 prospetto all.5/2 ;

Richiamato l'articolo 2, comma 2, del DM 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio Comunale la tempestiva adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del d. Lgs. n. 118/2011, il disavanzo straordinario può essere ripianato:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. n. 118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);

- b) mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi 4-7);
- c) mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti (comma 8, lett. a);
- d) mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito (comma 8, lett. b);

Considerato necessario, con il presente provvedimento, individuare le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015;

Ritenuto di provvedere in merito, individuando le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 403.040,29
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO			€ 403.040,29
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		=====
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044		€ 403.040,29
	Quota annua	€ 13.452,67	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE			ZERO

Considerato che

- l'art.11, comma 1, della L.R. 3/2015 aveva disposto l'entrata in vigore della Riforma Contabile a decorrere dal 1° gennaio 2015,
 - l'art.6, comma 10 della L.R. 9/15, per gli enti locali siciliano modificava il predetto termine disponendo l'applicazione di cui al citato d.lgs 118/2011 e s.m.i, a decorrere dal 1° gennaio 2016
 - Con Circolare n.18/2015 l'Assessorato dell'Economia ribadiva la proroga al 1° gennaio 2016 dell'armonizzazione contabile e la facoltà, non supportata peraltro da nessuna specifica norma, per gli Enti Siciliano di applicarla comunque dal 2015;
 - Con la legge regionale n.12/2015 viene di fatto abrogata la proroga dal 2016 e l'applicazione del nuovo principio contabile dal 1 gennaio 2015, come per tutti gli enti;
- Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espressi sulla presente proposta di deliberazione, dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell'art.49, c.1, D. Lgs. n.267/2000;
- Visto** il D. Lgs. n. 118/2011;
- Visto** il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;
- Visto** lo Statuto Comunale;
- Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- Visto** L'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali vigente nella Regione Siciliana;

Il Consiglio comunale, all'unanimità dei voti,

DELIBERA

1-Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;

2-Di individuare, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del D. Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi **€ 350.118,24**;

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 403.040,29
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO			€ 403.040,29
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		====
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044		€ 403.040,29
	Quota annua	€13.452,67	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE			ZERO

3-Di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 così come di seguito indicato:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		- 90.859,02
Parte accantonata (3)		217.691,70
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)		
Accantonamento fine mandato		
Soccombenze		61.322,55
	Totale parte accantonata (i)	279.014,25
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.798,10
Vincoli derivanti da trasferimenti		0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		30.368,92
Altri vincoli da specificare di		0
	Totale parte vincolata (l)	33.167,02
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	0
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-403.040,29
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		-403.040,29

4-Di approvare, conseguentemente a quanto disposto al precedente punto, il seguente piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2044, dell'importo complessivo di **€. 403.040,29 illustrato nel prospetto sopra indicato;**

5-Di prendere atto che la somma di € 13.452,67 è stata prevista nel bilancio di previsione esercizio 2015 nonché nel pluriennale 2015/2017, somma questa da prevedersi nei bilanci fino a totale estinzione del disavanzo (esercizio 2044), per anni trenta quale quota annua di

disavanzo di amministrazione nel rispetto delle modalita' di ripiano individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DM 2 aprile 2015.

6-Di demandare al Responsabile del servizio preposto l'attuazione delle misure individuate con il presente provvedimento.

7-Di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

8-Di trasmettere il presente provvedimento:

- all'organo di revisione economico-finanziaria;
- alla Corte dei conti;
- al Ministero dell'economia e delle finanze;

Il Consiglio comunale, con successiva votazione, all'unanimità dei voti,

DELIBERA

9-Di rendere la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 8 del D.lgs. 267/2000., trattandosi di atto propedeutico al bilancio previsione 2015 di imminente approvazione.

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Forza D'Agrò, li 15-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DE SALVO GIUSEPPE

Parere del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Forza D'Agrò, li 15-04-2016

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to DE SALVO GIUSEPPE

COMUNE DI FORZA D'AGRO'
PROVINCIA DI MESSINA
REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 2

OGGETTO: Parere dell'organo di Revisione dei conti sul ripiano del disavanzo a seguito del Riaccertamento Straordinario dei Residui. Integrazione delibera C.C. n.22 del 26/11/2015.

Il sottoscritto Rag. Miano Antonio, Revisore dei Conti del Comune di Forza D'Agrò, nominato con delibera consiliare n. 40 del 15/11/2014, esecutiva.

Premesso

- che con delibera della Giunta Comunale n. 109 del 14/10/2015 l'Ente ha provveduto al Riaccertamento Straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011
- che a seguito dell'attività di Riaccertamento Straordinario dei Residui attivi e passivi la Giunta Comunale ha riconosciuto un disavanzo di amministrazione all'01/01/2015 per un ammontare complessivo di € 403.040,29.
- che con delibera di Consiglio Comunale n.22 del 26/11/2015 di presa d'atto, si è provveduto a determinare il Fondo Pluriennale Vincolato e a rideterminare il risultato di amministrazione alla data del 01/01/2015.

Visti

- la proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto "art. 3 comma 16 del D.L.118 del 2011, ripiano del disavanzo di natura tecnica a seguito Riaccertamento Straordinario dei Residui. Integrazione delibera C.C. n.22 del 26/11/2015" con la quale si prevede di ammortizzare il disavanzo rilevato nel periodo di anni 30 (trenta);

- Il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile dell'Area Finanziaria.

Considerato che l'art. 3 comma 16 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 01/01/2015, determinato dal Riaccertamento Straordinario dei Residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal piano accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, possa essere ripianato in non più di 30 esercizi in quote costanti.

Esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare sul ripiano del maggior disavanzo derivante dal Riaccertamento Straordinario dei Residui.

Forza D'agrò, lì 18/04/2016

Al Revisore dei Conti


Verbale fatto e sottoscritto.

Il Presidente

F.to GENTILE CARMELA

Il Consigliere Anziano

F.toSMIROLDO FABIOLA

Il Segretario Comunale

F.to Morelli Chiara

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.44/91, é stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 21-04-2016, giorno festivo. (Reg. Pub. N. _____)

Forza D'Agrò Li 07-05-2016

Il Messo comunale

Il Segretario Comunale

F.to Morelli Chiara

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto l'art. 15 della L.R.3.12.19 91 n.44 così come sostituito dall'art. 4 della L.R. 5.7.1997 n. 23;

ATTESTA

Che la presente deliberazione

é soggetta a controllo preventivo di legittimità ai sensi del 1^ comma del suddetto articolo.

non é soggetta a controllo preventivo di legittimità , se non su richiesta di un quarto dei consiglieri o della Giunta.

é soggetta a controllo preventivo di legittimità su iniziativa del Consiglio.

Forza D'Agrò Li 21-04-2016

Il Segretario Comunale

F.to Morelli Chiara

Il sottoscritto Segretario Comunale, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

ATTESTA

Che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il 21-04-2016 in quanto:

é stata dichiarata immediatamente esecutiva.

sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, senza che sia stata richiesta la sottoposizione al controllo del CO.RE.CO.

il CO.RE.CO. non ha comunicato l'annullamento nel termine previsto

il CO.RE.CO. ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità nella seduta del *****
decisione n. .

il CO.RE.CO. ha comunicato l'annullamento parziale con decisione
n. del *****.

Forza D'agrò Li 21-04-2016

Il Segretario Comunale

F.to Morelli Chiara
